

Parma

SEMINARIO CONTINUA LA SERIE DI «INCONTRI DI DIRITTI UMANI E WEB SOCIETY»

Bullismo in città: lo scorso anno 46 casi

On line o fisici, ai danni di adulti o ragazzini, tutti con rilievo penale

Carla Giazzi

Il Nucleo antiviolenza e tutela minori della Polizia municipale, nel 2016, si è trovato a fronteggiare 46 casi di comportamenti molesti, fisici o via web, a danno sia di adulti che di ragazzini, tutti con rilievo penale. Sono i numeri forniti dalla responsabile, l'ispettrice Debora Veluti.

Lo ha fatto durante un seminario sul cyberbullismo, uno degli «Incontri di diritti umani e web society», coordinati dal professor Fausto Pagnotta e organizzati alla facoltà di Giurisprudenza. Si svolgono nell'ambito dei corsi unificati in Servizio sociale dell'Università, incoraggiati dalla presidente, la professoressa Chiara Scivoletto. Da quest'anno sono aperti al mondo della scuola e alla cittadinanza. «Vogliamo essere in prima linea per prevenire certi fenomeni e contribuire all'educazione digitale», spiega Pagnotta.

«Non sono molti i casi di cyberbullismo che trattiamo ogni anno (un paio l'anno quelli di bullismo vero e proprio, con attacchi fisici). Ma sono un campanello d'allarme, se anche una Polizia municipale si trova a doverli fronteggiare», afferma Veluti. L'aggressività 2.0 tra adolescenti, che si nasconde dietro



Relatori L'ispettrice Debora Veluti e il professor Fausto Pagnotta.

una tastiera, è pervasiva, non ha confini di spazio e di tempo, genera sofferenza alle vittime. Il fenomeno più evidente, dall'osservatorio del Nucleo, è che «lo stalking è sempre più cyberstalking: la persecuzione viene portata avanti coi mezzi della rete, sms, email, su social e blog».

Una forma diffusa è il bodyshaming, cioè la presa in giro dell'altro perché è grassottello o

porta gli occhiali: «Questa è cyberstupidità, anche se, portata a certi livelli, diventa reato perché vuol dire ingiuriare una persona».

Ricorda un caso di revenge porn, porno per vendetta, ossia una persona ricattata con la minaccia di pubblicazione di foto osé. «La difficoltà più grande, in Italia – conclude –, dove non c'è una legislazione precisa, è pren-

dere i reati commessi in rete, quindi in un luogo non definito, e trovare la corrispondenza col nostro codice penale». Non si faccia l'errore, quando si parla di cyberbullismo, di colpevolizzare, semplicisticamente, le tecnologie e i più giovani, avverte Pagnotta.

«Il rapporto Save the Children Ipsos 2013 ci dice che è una cartina al tornasole di fenomeni che serpeggiano nella nostra società: aggressività diffusa, violenza sotto varie forme. I ragazzi utilizzano maggiormente le nuove tecnologie e quindi tra loro emergono di più, ma anche il mondo degli adulti e i modelli che vediamo dilagare non sono molto pacifici, e i giovani li assorbono».

Il digitale è una straordinaria opportunità. «Ma – prosegue Pagnotta – bisogna trovare accorgimenti ecologici ed educativi che ci permettano di vivere le innovazioni tecnologiche tenendo sempre al centro la persona e il suo benessere psicofisico. È una rivoluzione che ha colto un po' tutti alla sprovvista. Le scuole stanno facendo sforzi importanti, andando a cogliere competenze ed esperienze, in ambito sociologo, psicologico, giuridico, dei servizi sociali, per dare supporto a chi ha responsabilità educative». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE INDUSTRIALI PER ASPIRANTI IMPRENDITORI

Start Cup Emilia-Romagna: via alla gara di idee innovative

Lo scouting tour regionale farà tappa giovedì 6 aprile a palazzo Soragna

Riparte la Start Cup Emilia-Romagna, la competizione finanziata dal Fondo Sociale Europeo che premia i progetti innovativi d'impresa e che è promossa e coordinata da Aster, società della Regione per l'innovazione e la ricerca industriale, in collaborazione con le Università, Federmanager Bologna e con numerosi partner sul territorio regionale. La competizione si rivolge ad aspiranti imprenditori, da soli o in gruppo, che intendano sviluppare in Emilia-Romagna progetti innovativi, ma anche a titolari di impresa che abbiano un nuovo progetto imprenditoriale nel cassetto.

Per presentare il concorso, ascoltare gli aspiranti imprenditori ed esaminare la validità delle loro idee è stato organizzato uno scouting tour del Barcamper, l'ufficio mobile che partirà da Bologna il 31 marzo per toccare le principali città della regione.

A Parma il Barcamper farà tappa giovedì 6 aprile: dalle 10 alle 17 sarà nel cortile di Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli Industriali, per accogliere gli aspiranti imprenditori e fornire loro un primo supporto allo sviluppo di progetti d'impresa. Per confrontarsi con gli esperti del Barcamper in vista della presentazione della candidatura è obbli-



Start Cup L'ufficio mobile che partirà da Bologna il 31 marzo.

gatorio prenotarsi sul sito www.startcupemiliaromagna.it. Il bando 2017 resterà aperto fino al 25 maggio e per candidare il proprio progetto occorre compilare il modulo disponibile sullo stesso sito.

A chiusura di questa fase, i 40 migliori progetti selezionati parteciperanno a due giorni di formazione con esperti di D-Pixel, dopo di cui 20 progetti avranno accesso ad una settimana intensiva di lavoro sulla business idea. La finale, alla quale accederanno 10 gruppi, si terrà a Bologna il 12 ottobre e decreterà i primi 3 vincitori.

Il montepremi complessivo di questa edizione è di 44.500 euro, 22 mila messi a disposizione dagli sponsor per i 3 vincitori della finale regionale mentre la parte restante sarà assegnata come premi locali. Quattro sono i premi regionali offerti dagli sponsor: il

premio Cofiter di 7.000 euro e quelli di Sacmi, Iren, Emilbanca di 5.000 euro ciascuno, per un montepremi totale di 22.000 euro. Vi sono poi due premi speciali: il premio Legacoop Estense di 8.000 euro per le imprese che si costituiscono in società cooperativa e il premio Ecofan by Iren di 1.000 euro per progetti di sostenibilità ambientale.

Infine vi sono diversi premi locali. Da quest'anno infatti, Parma può vantare ben due premi locali che si integrano tra loro, proposti da Officine On/off e Unione Parmense degli Industriali.

Il primo consiste in una postazione di coworking per il primo classificato tra i progetti parmigiani, il secondo invece consiste in una serie articolata di servizi e assistenza allo sviluppo del business offerto dall'Upi per i primi tre progetti classificati nella sezione Parma. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE INCIDENTE A CHIETI: IL DONATORE E' UN 39ENNE

Schianto mortale, un rene sarà trapiantato a Parma

Tra le nove persone che riceveranno gli organi donati da Mauro Guerini, il 39enne di Casalbordino (Chieti) morto all'ospedale di Pescara per le gravi lesioni riportate in seguito ad un incidente stradale avvenuto domenica mattina, c'è anche un paziente di Parma.

E' infatti stata eseguita ieri, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Pescara, il prelievo di cuore, polmoni, fegato, pancreas, reni e cornee dell'uomo.

Il fegato è stato diviso in due parti, con la tecnica «split»: la più piccola è andata a Bergamo, per un bambino, la più grande a Roma. Il cuore è andato invece a Roma, i polmoni a Bergamo, il



pancreas a Pisa, i reni uno all'Aquila e uno, appunto, a Parma, mentre le cornee sono restite in Abruzzo. Le diverse équipe di specialisti hanno raggiunto ieri sera l'ospedale per il trasferimento degli organi. Le attività sono coordinate dagli esperti del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Pescara, diretto da Tullio Spina. Le operazioni sono state supportate dal 118, per i trasferimenti, e dalla Guardia Costiera che con l'elicottero ha trasportato il rene a Parma. Dopo l'assenso dei familiari e l'«ok» del magistrato alla donazione, è stato eseguito il cosiddetto periodo di osservazione, al termine del quale è partita l'organizzazione delle attività di prelievo degli organi.

L'incidente era avvenuto domenica mattina, sulla statale 16, a Vasto (Chieti). La moto su cui viaggiava Guerini si era scontrata con uno scooter. Subito soccorso, il 39enne era arrivato all'ospedale di Pescara in condizioni disperate. ♦ **r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV PARMA NUOVE PUNTATE DA DOMANI

«Disabili senza barriere» Tante nuove storie

Una grafica aggiornata, una nuova sigla, tantissime storie e nuovi protagonisti dal mondo della disabilità. Riparte con queste novità «Disabili senza barriere». Storia e storie di chi le ha superate», la rubrica settimanale che su Tv Parma racconta la quotidianità delle persone disabili e dei professionisti che nei settori più disparati hanno saputo, nel loro piccolo, cambiare il mondo e sostenere chi ha una difficoltà, anche solo temporanea. Il programma riprende oggi dopo la pausa invernale.

La terza stagione si arricchirà di 11 nuove puntate, un approfondimento che proseguirà senza interruzioni fino al 9 giugno. Appuntamento ogni venerdì alle 18.50 cir-

ca, con repliche negli altri giorni della settimana. Saranno raccontate come di consueto storie di battaglie personali per un posto di lavoro, per l'abbattimento di barriere architettoniche e culturali, per l'uguaglianza nella scuola e per la tutela di diritti conquistati in decenni e decenni di lotte. Si parlerà di lavoro e leggi, ma anche di pensioni, mobilità, scuola, sport e cultura. Il tutto attraverso storie e testimonianze dirette dalla città e dalla nostra provincia. Il programma è curato dal giornalista Alberto Rugolotto e realizzato in collaborazione con l'associazione Anmic, realtà che ha appena celebrato 60 anni di lotte e battaglie per l'integrazione civile, lavorativa, scolastica e culturale dei disabili. ♦ **r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO DEDICATO ALLA NUOVA LEGGE. RICORDATO MARIO TOMMASINI

Dopo di noi: il futuro dei disabili

Cristina Pelagatti

Si è aperto con un video in ricordo di Mario Tommasini, «l'eretico per amore» pioniere della lotta a favore dell'inclusione sociale delle persone in difficoltà, il convegno «Trust e dopo di noi» organizzato dalla Fondazione Trustee con Anmic, il patrocinio del Comune di Parma, dell'Azienda Usle dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia Romagna. Tommasini fu un antesignano sui temi dell'inclusione e dell'assistenza dei soggetti più deboli a casa propria, fuori dalle istituzioni totali.

In un palazzo del Governatore affollato si è parlato della legge 112/2016, denominata «Dopo di

noi», che ha l'obiettivo di sostenere il benessere, l'inclusione e l'autonomia della persona disabili, anche quando si trova ad affrontare la vita senza più a fianco i famigliari. La legge prevede la possibilità di istituire un fondo destinato ai disabili rimasti senza sostegno familiare.

Ad introdurre i relatori Danilo Amadei, presidente fondazione Trustee, che promuove la solidarietà e l'inclusione per le persone disabili allo scopo di realizzare la domiciliarità. Amadei ha spiegato le motivazioni del convegno, molto atteso da operatori del settore, disabili e famigliari. A portare il saluto ai convenuti l'onorevole Patrizia Maestri che ha dichiarato «La legge 112/2016 è una legge di ini-

ziativa parlamentare, attesa da molto tempo e che ha una storia lunga. Ha il pregio di dare valore al faticoso percorso che le famiglie devono affrontare da sole. Credo siamo in presenza di una buona legge che ci permetterà di lavorare ancora meglio». L'assessore al Welfare del Comune di Parma Laura Rossi ha sostenuto che «sul nostro territorio le molte sperimentazioni che la legge 112 vuole stimolare ci sono già. Le persone con disabilità hanno bisogno di servizi dalla nascita alla morte, con continuità. Sarebbe bene che tutti i fondi parcellizzati arrivassero ai territori e permettessero di fare progetti continuativi. Mi auguro che dai decreti attuativi nascano strumenti operativi per implementare le sperimen-

tazioni in essere». Del ruolo dell'associazionismo nell'evoluzione della legge ha parlato Nazaro Paganò, presidente nazionale di Anmic «abbiamo seguito il lungo iter parlamentare della legge ed abbiamo sollecitato su alcuni punti i parlamentari facendo capire che una legge sul «Dopo di noi» non può escludere il «Durante noi» e che la via verso l'autonomia del disabile deve iniziare già durante la vita terrena dei familiari. Questa legge è una buona legge se alla legge seguono buone prassi. Noi vigileremo per evitare che si crei un indotto che porti a interessi economici o finanziari, il disabile deve restare al centro dell'interesse quindi continueremo a monitorare nel tempo. La legge è importante e vorremmo



Convegno Relatori e organizzatori dell'incontro.

che i fondi rivolti alla disabilità fossero strutturali e vincolati».

Le opportunità offerte dal trust sono state trattate da Giuseppe Lepore dell'associazione «Il Trust in Italia» e da Domenico Sabia, dell'ufficio legislativo Anmic. Gli indirizzi regionali per l'applicazione della legge sono stati illustrati da Luigi Mazza, responsabile dei Servizi sociosanitari-disabili della regione. Annalisa Rolli, responsabile della struttura ope-

rativa non autosufficienza del Comune di Parma, ha parlato delle responsabilità locali a sostegno della domiciliarità. Il partecipato convegno si è concluso con l'intervento di Pietro Stefanini, vicepresidente fondazione Trustee, e con la dimostrazione da parte del Consorzio di solidarietà sociale delle «Le case ritrovate» come modello di soluzione d'alloggio familiare. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

CIRCOLO DI LETTURA
Aspettando l'arcobaleno

■ Oggi, alle 17, al Circolo di lettura, via Melloni 4/A, don Umberto Cocconi, Marino Giubellini e Isa Guastalla presentano il libro di Sergio Riccio, presidente dell'associazione Art'Emilia, «Aspettando l'Arcobaleno».

DOMANI E SABATO
Convegno filatelico dedicato a Toscanini

■ Appuntamento, domani e sabato, per gli appassionati di francobolli e monete: all'hotel Parma & Congressi di via Emilia ovest si svolgerà il 46° convegno filatelico-numismatico «Città di Parma», intitolato a Arturo Toscanini. Il convegno sarà aperto domani dalle 14 alle 18 e sabato dalle 9 alle 18. L'ingresso è libero. L'evento è organizzato dal Circolo filatelico, numismatico e collezionistico parmense. Sabato, dalle 9.15 alle 14.45, lo stand delle Poste italiane che utilizzerà l'annullo speciale che riproduce una caricatura di Toscanini disegnata dal tenore Enrico Caruso. Sabato, dalle 9 - in collaborazione con lamonet.it - diverse conferenze sulla numismatica.

OGGI
Conversazione con Mambriani

■ «Dalla Francia con rigore. Disegni alla moda per le sale nobili dei conti Sanvitale»: oggi alle 17.30 a Palazzo Sanvitale (piazza Sanvitale 1), conversazione di Carlo Mambriani, dell'Università di Parma, che parlerà dei protagonisti dell'architettura e della decorazione europea di fine Settecento. Ingresso libero.